

Arcidiocesi di Trento

corso realizzato per: Servizio Comunicazione e relazioni pubbliche
Animatori della comunicazione e cultura

Chiesa e comunità: laboratori di comunicazione integrata



IN QUESTO OGGETTO DI APPRENDIMENTO CI CHIEDIAMO: PERCHÉ NON SIAMO SEMPRE CREDIBILI?

Uno dei peggiori boomerang nell'ambito delle relazioni centro-periferia è l'*oblio*, ovvero il chiedere pareri o partecipazione a gruppi di lavoro e poi non tenerne conto e lasciare tutto come prima. Basta anche solo questo per inficiare tutto il resto della comunicazione...





LE INDICAZIONI STRATEGICHE DI QUESTO MODULO

- 1 APPROCCIO CENTRATO SULLA PERSONA
- 2 OMOGENEITÀ DELL'ESPERIENZA
- 3 TRASPARENZA NELLA FRAGILITÀ
- 4 COMUNICAZIONE REALISTICA
- 5 STILE SINODALE NON IMPOSIZIONI
- 6 CO-SIGNIFICAZIONE





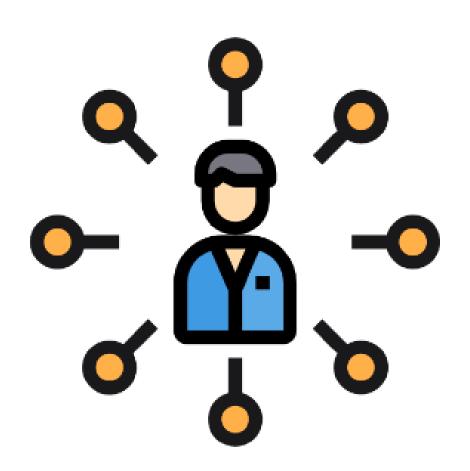
APPROCCIO CENTRATO SULLA PERSONA







CHE DOVREBBE VIVERE LA STESSA ESPERIENZA





NEL CONTATTO CON I VARI VOLTI DELLA COMUNITÀ



3 il coraggio di far trasparire anche la nostra fragilità può renderci più credibili







è fondamentale ammettere gli errori e chiedere scusa pubblicamente anche tramite i propri media







in che misura prevale nella comunicazione ecclesiale l'autorappresentazione di soggetti che stanno sopra e chiedono a chi sta sotto di adeguarsi?

in che misura, invece, ci si propone un miglioramento dell'intesa attraverso uno scambio reciproco e biunivoco?



CONSEGNA FINALE

cosa possiamo fare per risultare più credibili e autentici?





PER CONTATTI CON DON MARCO SANAVIO

potete scrivere a: corsotrento19@gmail.com

Twitter: @sanaviomarco www.marcosanavio.com

